

Escursionismo

Alta Valchiusella:
da Fondo di Traversella ai Laghi di Creus, Liamau, Sucal

Il nostro girovagare per monti e valli ci riporta in Valchiusella, o meglio alla parte alta della valle dove a differenza del paesaggio della bassa aperto su dolci colline, boschi di castagni, rovereti, su paesi e frazioni dalle tipiche case imbiancate a calce: Gaune, Meugliano, Drusacco, a Traversella la valle si restringe, la strada prosegue incuneandosi tra le pendici dei monti che delimitano la Valle d'Aosta, le Valli Orco e Soana trasformandosi in scenari imponenti ed aspri di alta montagna.

Al vertice dell'immaginario cuneo troviamo il Monte Marzo (2756 m) alle cui falde inizia il corso del torrente Chiusella che percorsa gran parte della valle si immette nella Dora Baltea nel tratto tra Ivrea e Strambino. Vertice ed intersezione dei lati orografici sinistro e destro dove sul primo spicca la Cima Prel (2607 m), il Monte Debat (2622 m) e la Cima Bonze (2516 m), sul lato destro il primato in altezza spetta al Monfandi (2820 m) ed al Monte Giavino (2766 m).

Percorriamo in auto la provinciale 460, superiamo Rivarolo Canavese, all'altezza di Salassa deviamo a destra sulla 565 in direzione di Ivrea. Poco oltre il ponte sul torrente Chiusella la lasciamo svoltando a sinistra per imboccare la panoramica provinciale che seguiremo sino al suo termine in

frazione Fondo (1074 m) circa cinque chilometri oltre Traversella. Parcheggiamo l'auto.

Ci troviamo in sponda destra del torrente, su questo lato sono l'ex parrocchiale, il cimitero, il municipio. Un bellissimo ponte in pietra ad una sola arcata datato 1727 consente ai soli pedoni di raggiungere la sponda sinistra dove si è sviluppato il grosso della frazione e dove troviamo l'unico bar ristorante, meta certa per la merenda al rientro.

Passato il ponte svoltiamo a sinistra sulla mulattiera selciata e racchiusa tra muretti in pietra. Ci troviamo sul percorso GTA che risalendo la corrente del torrente si dirige alla frazione di Tallorno (1222 m). La raggiungiamo in quaranta minuti circa (40'), lasciamo il GTA e attraversato il ponte in ferro alla nostra sinistra in direzione del Colle Furice saliamo alla chiesetta dedicata alla Madonna della Neve. Superata la chiesetta attraversiamo i prati a monte e su mulattiera proseguiamo per alcuni minuti sino all'imbocco del sentiero n° 12 che alla nostra sinistra, avaro di tratti pianeggianti, sale sino alla pargia del rio delle Balme, detta "Bora ed Talom" (1920 m) (98'/138'). Tenendoci a destra raggiungiamo il pianoro del lago Creus (1962 m) (12'/150').

Il dislivello di ottanta metri circa che precedono il lago si innalzano nell'ambiente selvag-

gio di un piccolo valloncetto che fiancheggia la profonda gorgia.

Le evidenti manifestazioni di fossilizzazione presenti sul pianoro e le alte lisce pareti rocciose che lo circondano sono l'interessante testimonianza dell'antica glaciazione di Wurm terminata circa dodicimila anni fa.

Pochi passi per raggiungere la balma qui presente, un cumulo di enormi massi che la pazienza e l'ingegno umano hanno saputo trasformare con l'aggiunta di pochi muretti a secco in ricovero stagionale per il bestiame e per il pastore.

Alle sue spalle il sentiero prosegue innalzandosi su di un ripido pendio erboso ai 2162 m dell'Alpe Burè (30'/180') poi tra sassi ed erba guadagna l'ampia sella della Bocchetta dei Burè (2300 m) (20'/200'). Si prosegue a sinistra ed in breve giungiamo alle smeraldine acque del lago Liamau (2336 m) (8'/208') dove si specchiano il Monte Monfandi e la Punta Liamau creando un curioso effetto ottico.

Seguendo il sentiero lasciamo il lago alla destra, proseguiamo oltre sino a 2425 m s.l.m., la quota massima della nostra escursione che alternando gradini rocciosi, ripiani erbosi e distese rocciose levigate dal movimento dell'antico ghiacciaio scende al rio delle Balme.

Quota 2340 m circa, tre baite e l'indicazione per Fondo.



Sulla via del ritorno ad un'ora abbondante dal lago Liamau superiamo incastonato nelle rocce quella piccola perla del lago Sucal (2122 m) (31'/282').

Scendiamo di centosessanta metri, attraversiamo il piano torbieroso del lago Creus (22'/304') e ripercorrendo il tratto del mattino scendiamo a Tallorno.

Per ritornare a Fondo deci-

diamo per curiosità di servirci della carrozzabile protetta da sbarra che da pochi anni permette il collegamento con mezzi motorizzati tra le due frazioni. Il tratto è più lungo e alquanto monotono ma offre l'opportunità di ottima vista dall'alto della sponda orografica sinistra del Chiusella e l'attraversamento del nuovo ponte carrozzabile da dove è possibile ammirare alla

destra il torrente Ribordone che tuffandosi sotto l'arco di un'ardito ponte in pietra si esibisce in una fantastica cascata.

Fondo è a poche centinaia di passi (108'/412').

Cartografia: IGC 1:50 000 Ivrea - Biella e Bassa Valle d'Aosta

Francesco Reymond

Un Mondo di Dolcezza

pasticceria
La Baita

Festeggia
il tuo **Natale**
Insieme a Noi!

www.labaita.it

CIRIÉ
Via Torino, 62
Tel. 011.920.64.45

CASELLE
Strada Leini, 16
Tel. 011.991.46.07

RIVAROLO
C.so Re Arduino, 73
Tel. 0124.42.43.45

Presentando questo coupon alla cassa
SCONTO del 10%
su TUTTI i PRODOTTI

CN
Un Mondo di Dolcezza
pasticceria
La Baita

Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso.